

UNA RICERCA DEL

CENTRO STUDI CNA

REALIZZATA DA



DALLO SHOPPING SFRENATO AL RAMMENDO

PERSONE

agosto 2013





ABBIGLIAMENTO



La rivoluzione nel consumo. Quasi due terzi degli italiani tornano al rammendo

Shopping sfrenato addio! La crisi cambia le abitudini di acquisto e si ritorna al passato, all'artigiano che ripara la scarpa e al sarto che rammenda i vestiti.

E se far riparare un vestito, un pantalone, una giacca, un tempo era tempo sprecato, oggi non è più così. Oltre il 60% degli italiani è ricorso, nell'ultimo anno, a riparazioni sartoriali. Non solo. Quasi il 20% dei consumatori, ovvero circa 12 milioni di persone, utilizza ormai stabilmente i servizi artigianali anziché comprare un nuovo indumento. Ancora più alta la quota di quanti preferiscono ricorrere al calzolaio piuttosto che acquistare nuove scarpe. Una scelta effettuata dal 23% dei consumatori, ovvero quasi 14 milioni di persone.

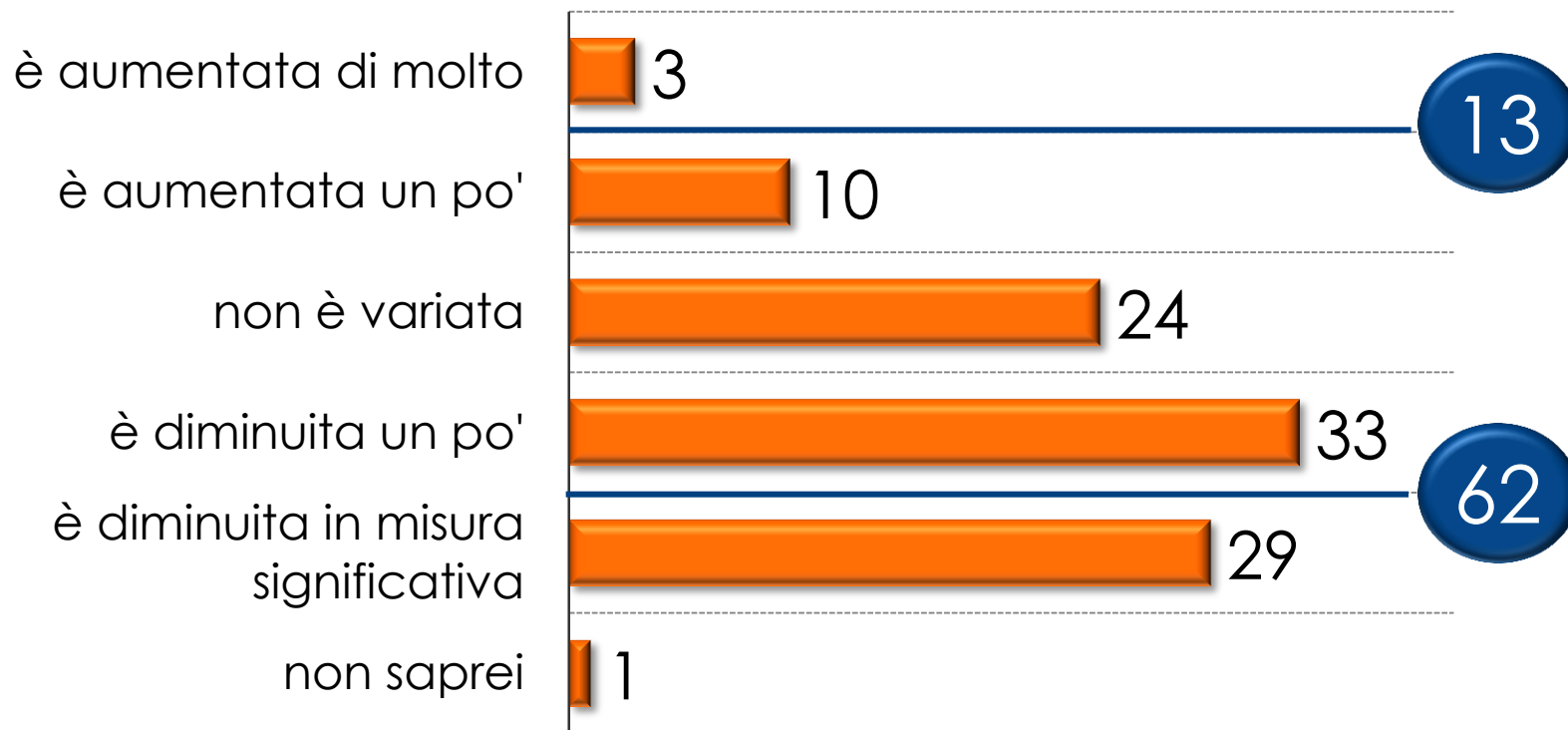
Il dato più eclatante non è, tuttavia, solo questo. Stiamo assistendo, in realtà, a una vera e propria rivoluzione culturale nello shopping.

Rispetto a qualche anno fa, quasi un consumatore su 4 ricorre al calzolaio e quasi un acquirente di abiti su due ricorre al sarto.

Sempre in termini di cambio di abitudini, nell'ultimo periodo, la quota di consumatori che tende a recuperare un articolo danneggiato o usurato è aumentata di quasi il 60%, coinvolgendo oltre 35 milioni di persone.

La variazione di spesa per l'abbigliamento

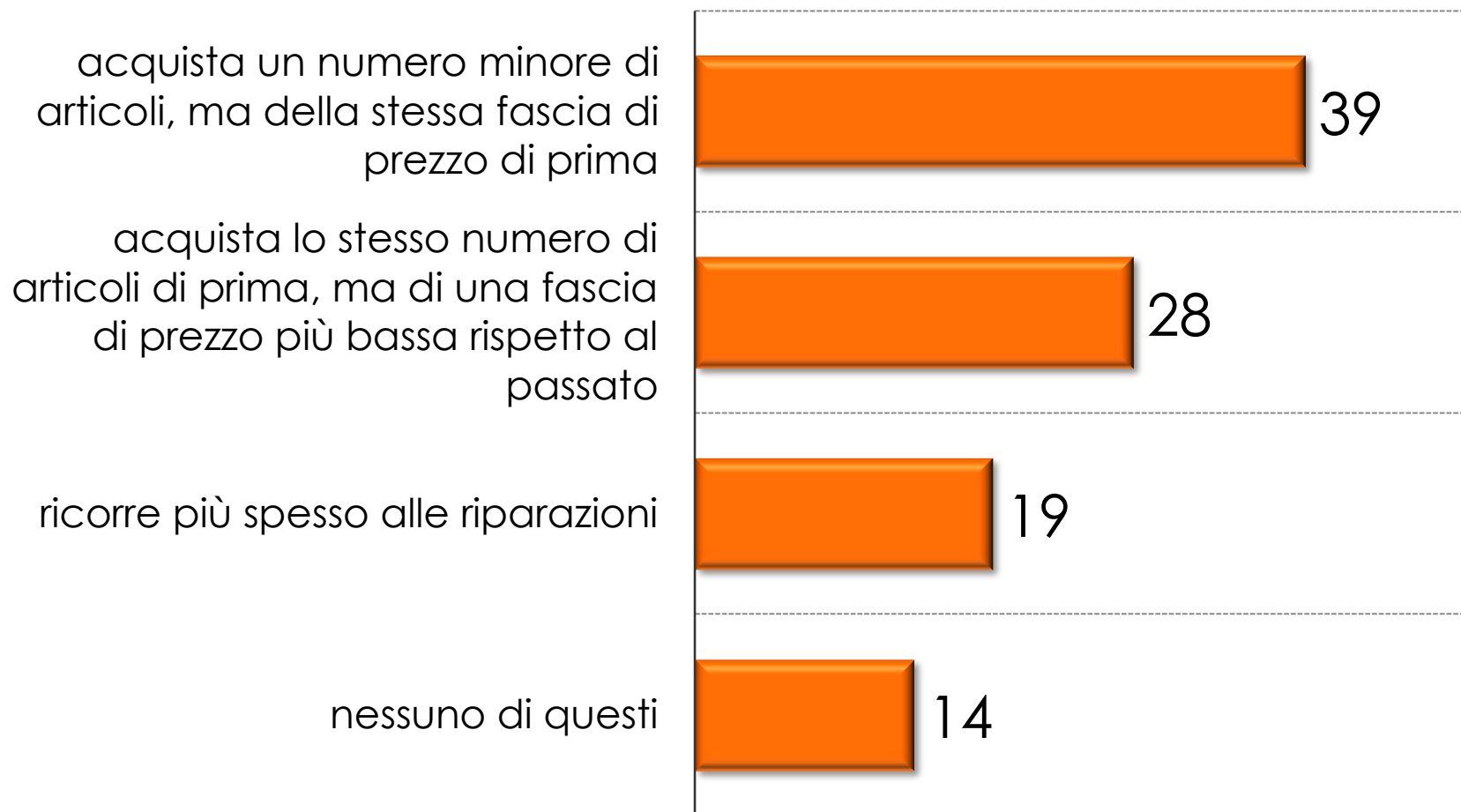
Negli ultimi 5 anni come è variata la sua spesa per gli abiti?



Come risparmiare sull'abbigliamento

Per risparmiare sulla spesa per gli abiti lei tendenzialmente:

RISPONDE CHI HA DIMINUITO LA SPESA (62% del campione)



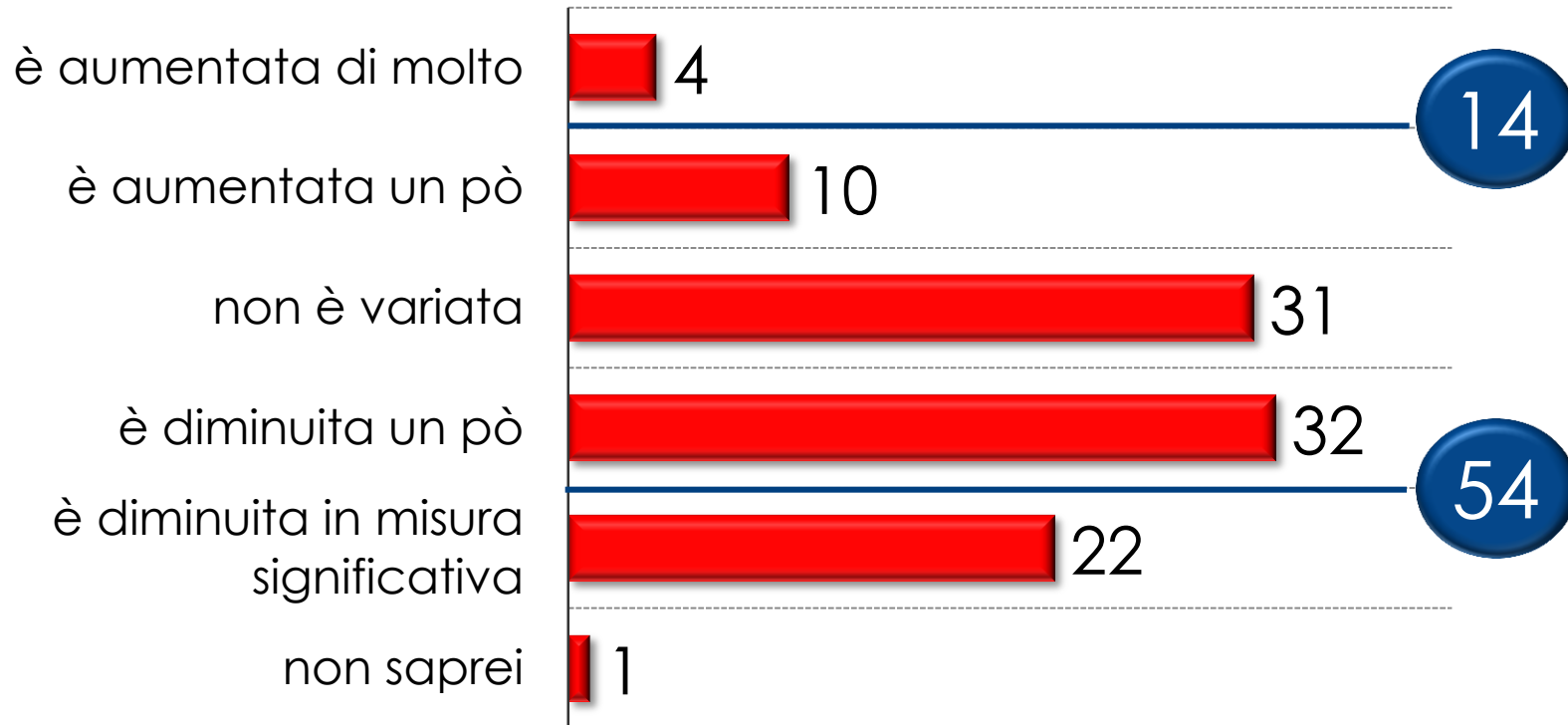


CALZATURE



La variazione di spesa per le calzature

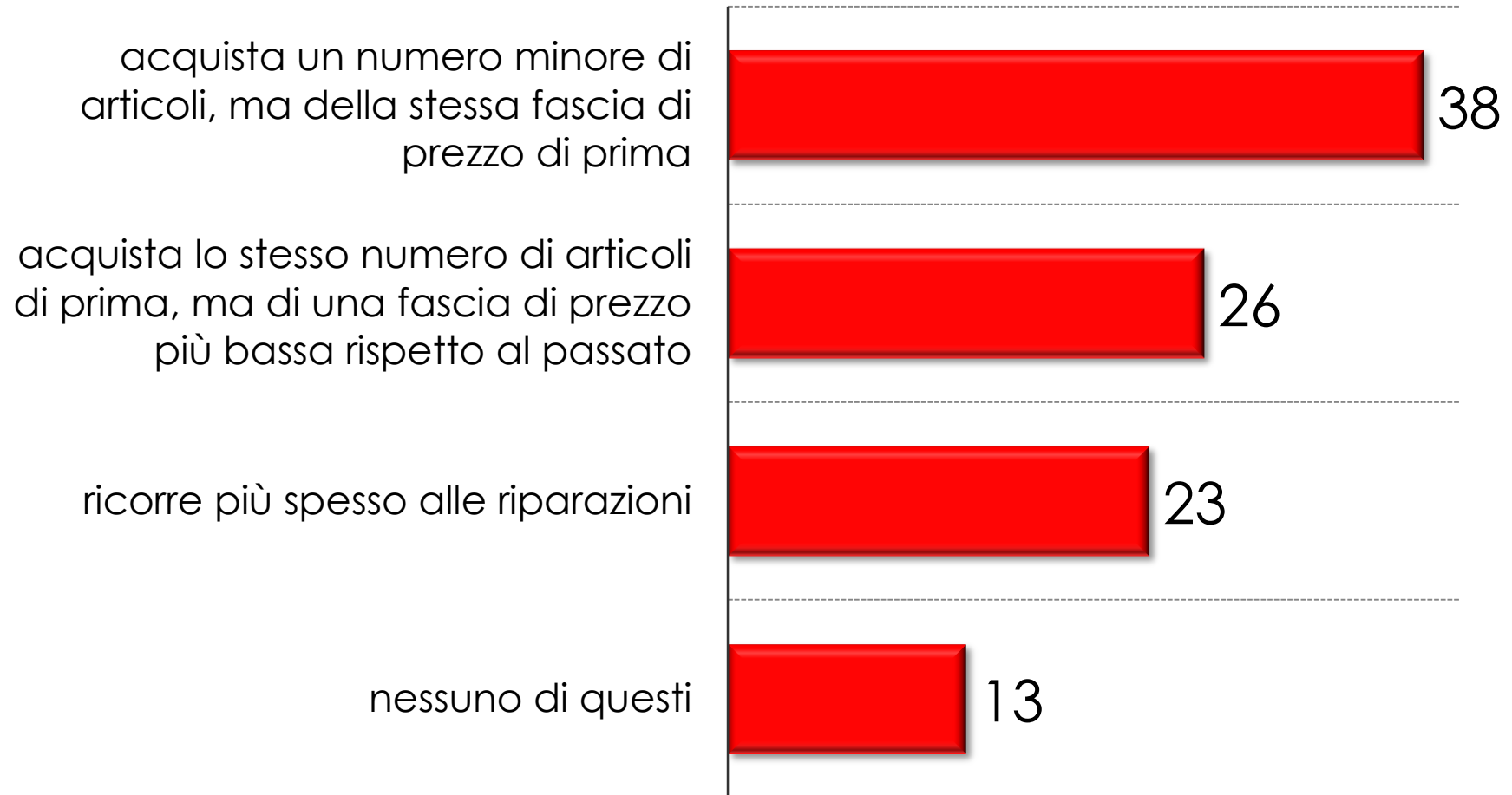
Negli ultimi 5 anni come è variata la sua spesa per le calzature?



Come risparmiare sulle calzature

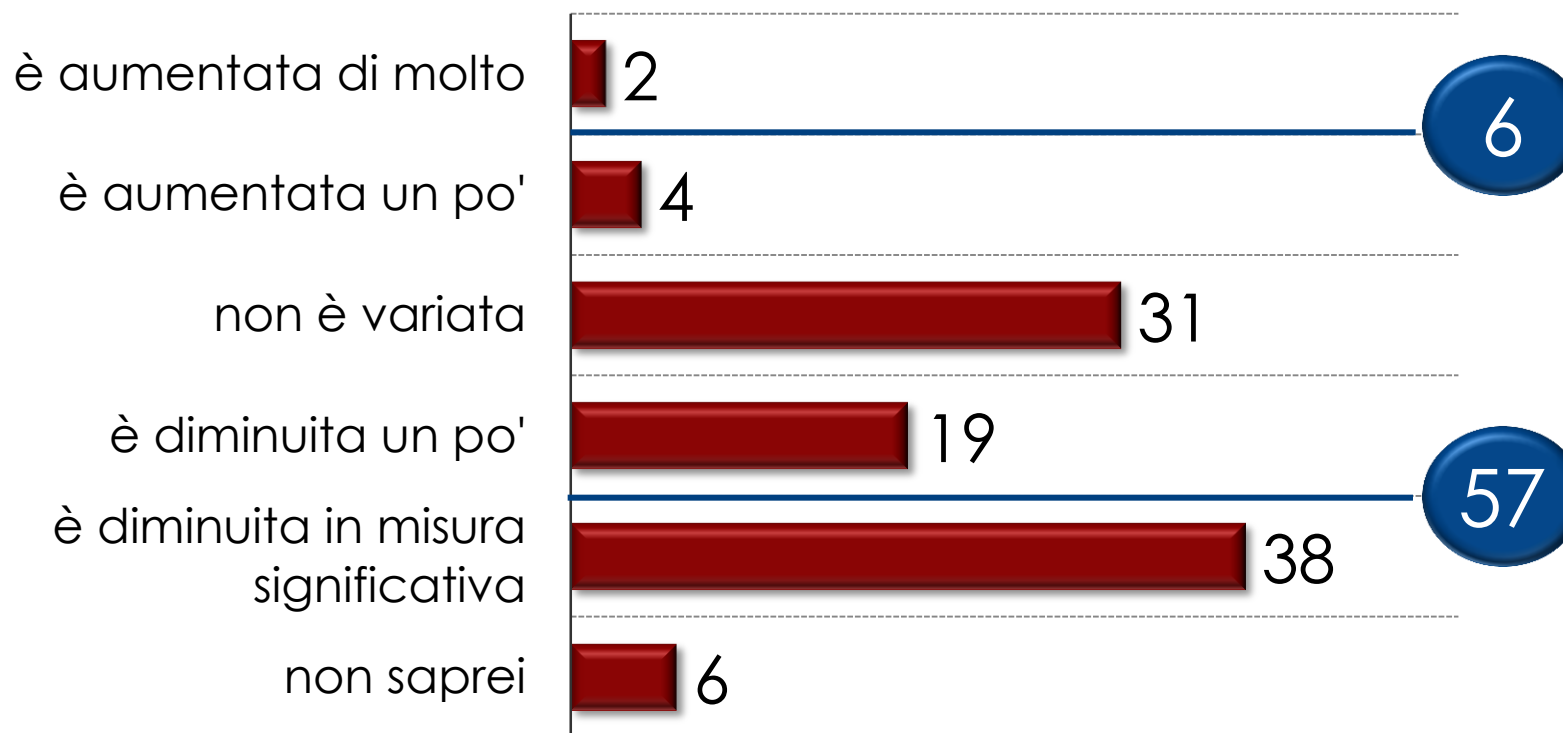
Per risparmiare sulla spesa per le calzature lei tendenzialmente:

RISPONDE CHI HA DIMINUITO LA SPESA (54% del campione)



La variazione di spesa per la pelletteria

Negli ultimi 5 anni come è variata la sua spesa per articoli di pelletteria?

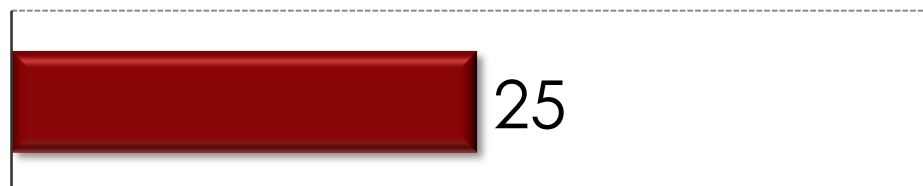


Come risparmiare sulla pelletteria

Per risparmiare sulla spesa per gli articoli della pelletteria lei tendenzialmente:

RISPONDE CHI HA DIMINUITO LA SPESA (57% del campione)

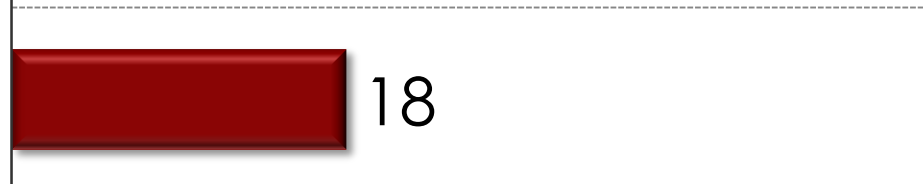
acquista un numero minore di articoli,
ma della stessa fascia di prezzo di
prima



acquista lo stesso numero di articoli di
prima, ma di una fascia di prezzo più
bassa rispetto al passato



ricorre più spesso alle riparazioni



nessuno di questi



non saprei





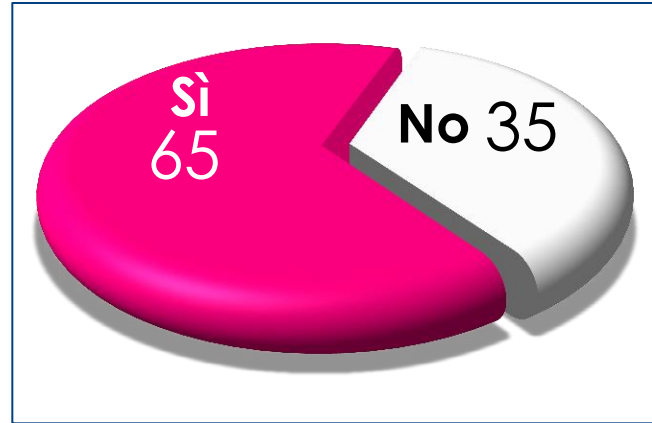
BOOM DELLE RIPARAZIONI



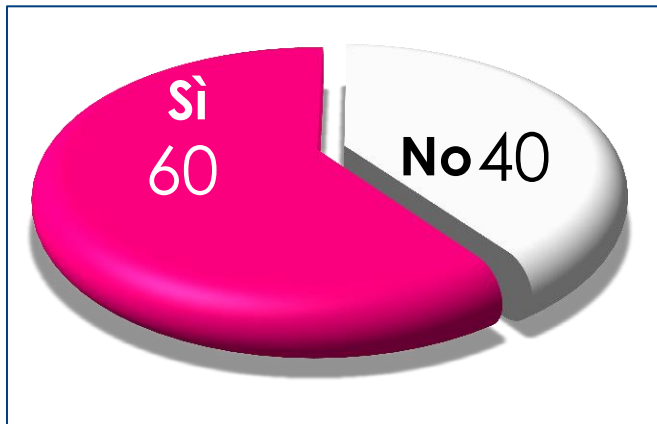
Riparare per non dismettere

Nel corso dell'ultimo anno le è capitato di...

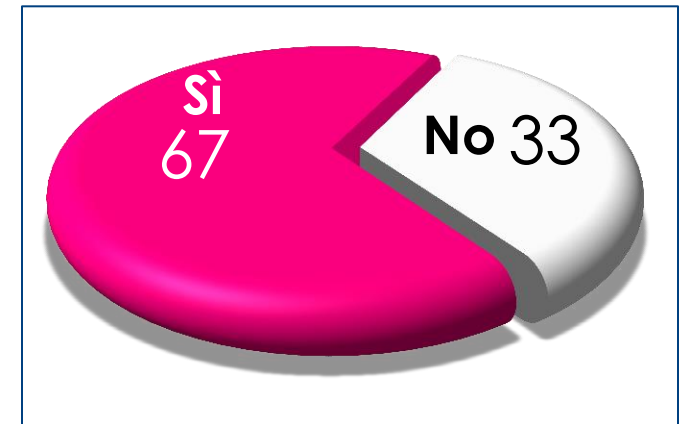
**ricorrere a
riparazioni sartoriali**



**far rammendare
qualcosa**



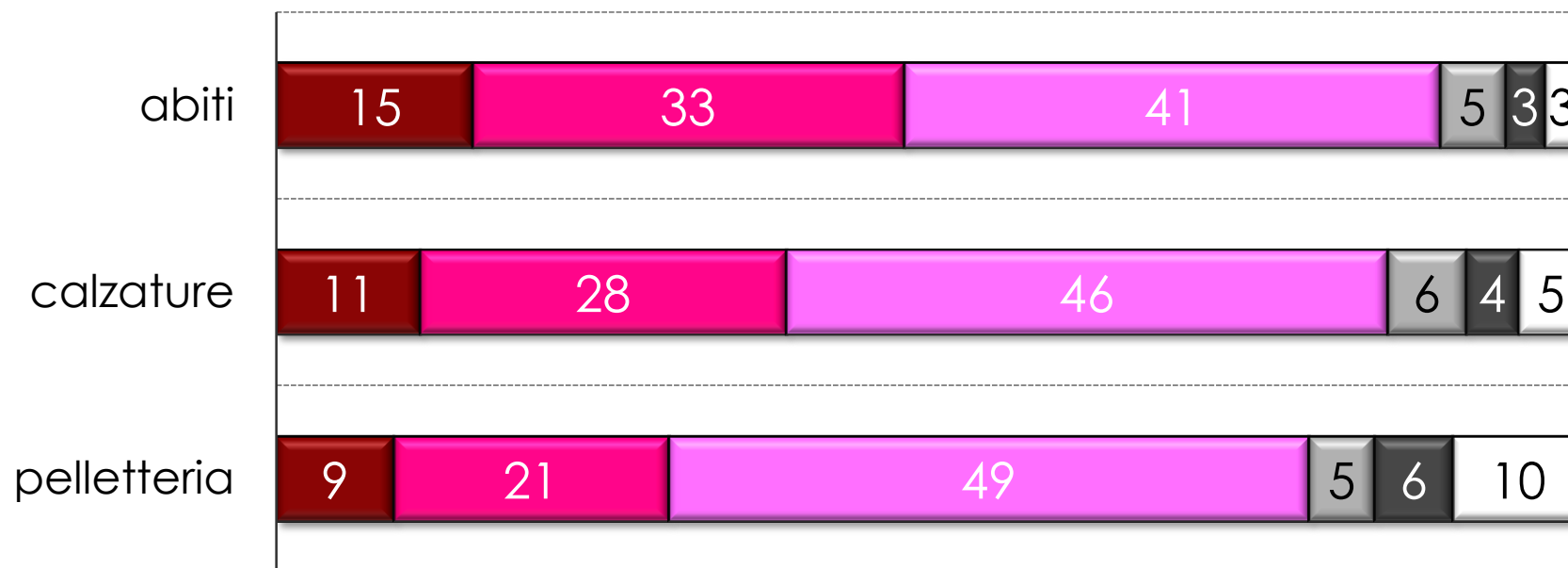
**farsi cambiare
le cerniere/le zip**



La crisi spinge a ricorrere di più alle riparazioni

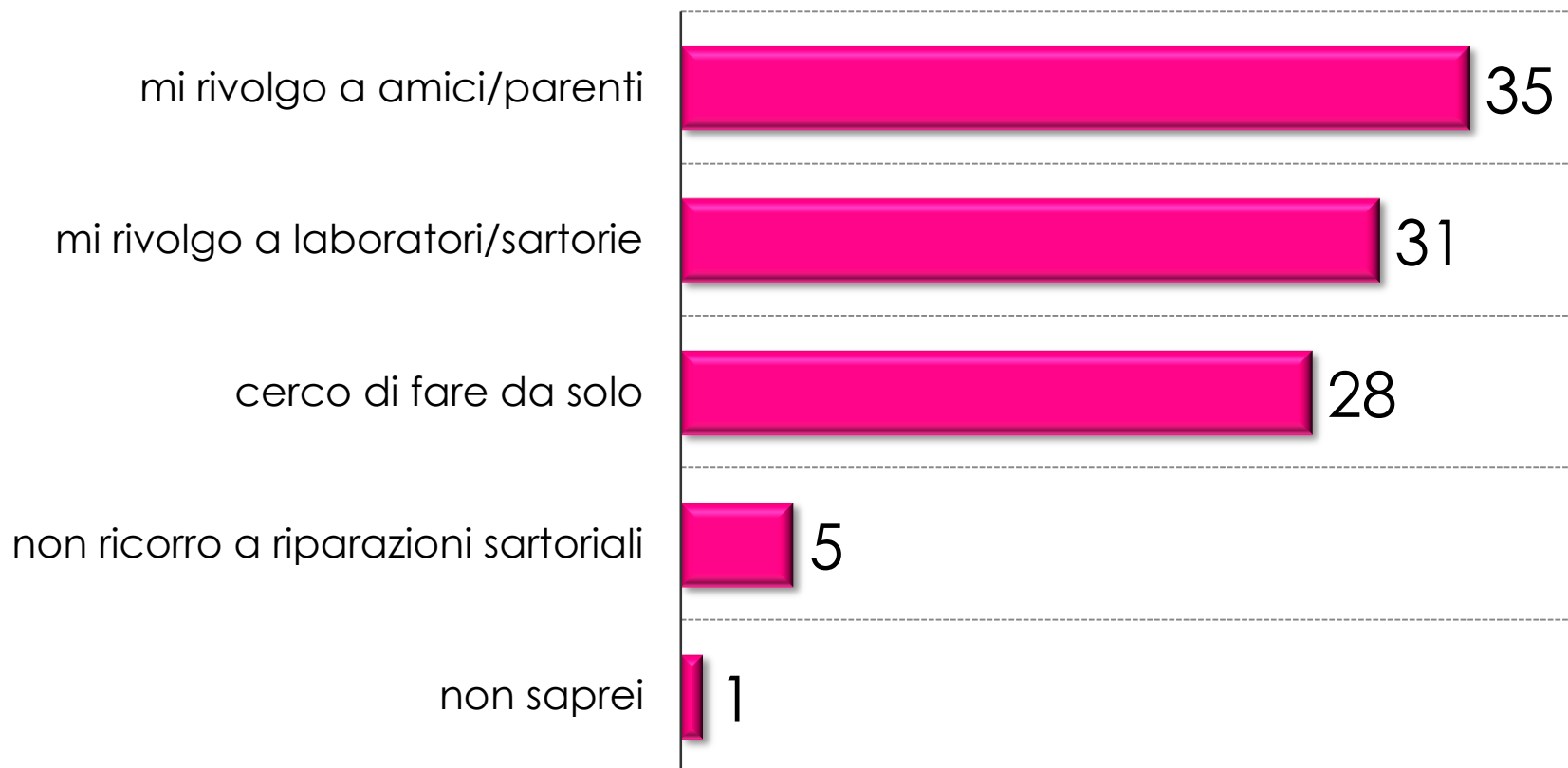
Negli ultimi 5 anni in che misura è variato il ricorso a riparazioni di articoli di abbigliamento che precedentemente invece avrebbe dismesso?

- è aumentata di molto
- è aumentata un po'
- non è variata
- è diminuita un po'
- è diminuita in misura significativa
- non saprei



Le riparazioni: modalità utilizzate

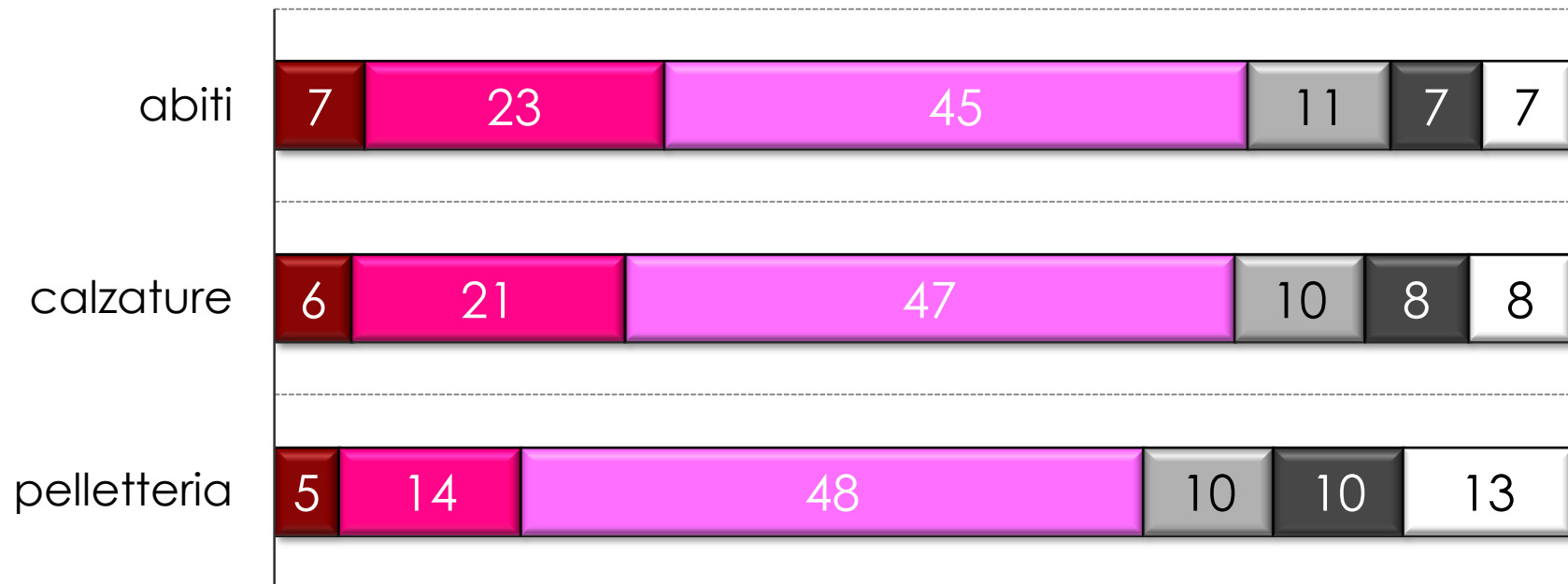
In generale, in che maniera effettua le riparazioni sartoriali:



Riparazioni: la variazione della spesa massima

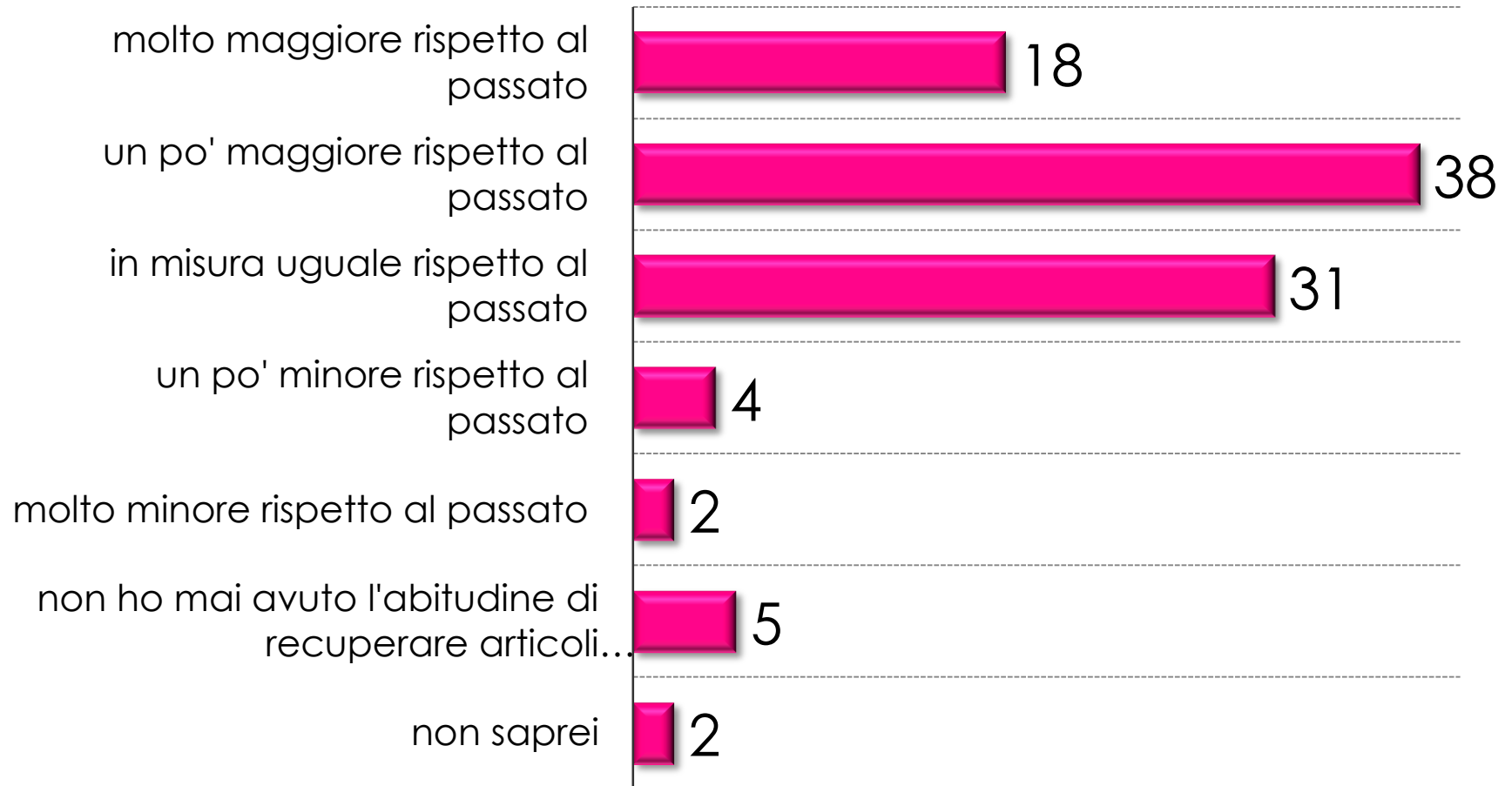
Negli ultimi 5 anni, in che misura è variata la spesa massima che lei è disposto a sostenere in riparazioni rispetto al valore dell'articolo di abbigliamento da riparare:

- è aumentata di molto
- è aumentata un pò
- non è variata
- è diminuita un pò
- è diminuita in misura significativa
- non saprei



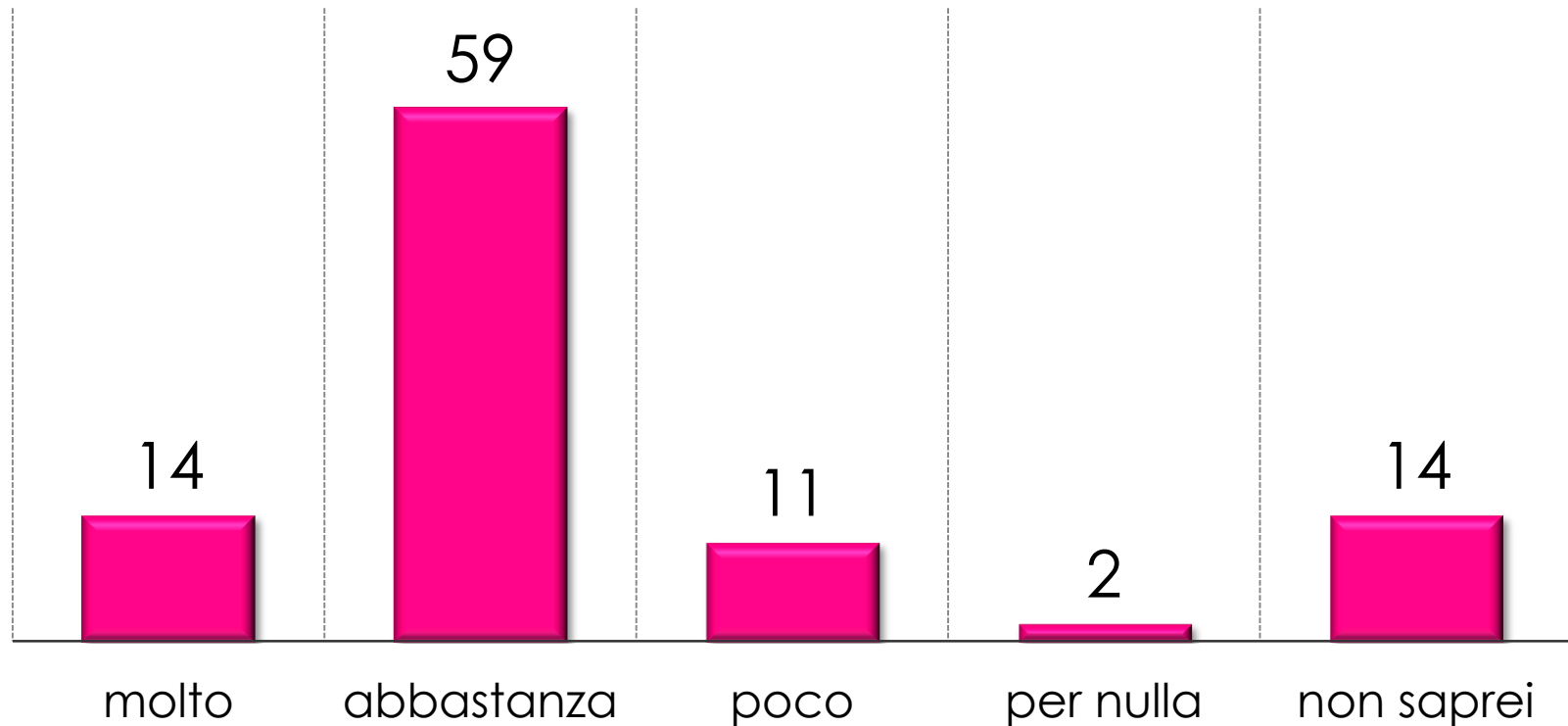
Il recupero rispetto al passato

Negli ultimi anni tende a recuperare un articolo danneggiato/usurato con frequenza maggiore, minore o uguale rispetto al passato?



Le sartorie: livello di soddisfazione

Rispetto alle riparazioni effettuate nei laboratori/sartorie a cui si è rivolto, si ritiene molto, abbastanza, poco o per niente soddisfatto?



METODOLOGIA

L'indagine quantitativa è stata condotta mediante una rilevazione con tecnica mista, ovvero interviste telefoniche con metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e interviste online con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 1.000 soggetti maggiorenni residenti in Italia.

Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 30 luglio al 1 agosto 2013.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, sesso, età e livello scolastico. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è di 3,1% a un intervallo di confidenza del 95%.



www.swg.it | info@swg.it | [pec: info@pec.swg.it](mailto:pec:info@pec.swg.it)

Trieste, via S. Francesco 24, 34133 – t +39.040.362525 – f +39.040.635050

Milano, via G. Bugatti 7/A 20144 – t +39.02.43911320 – f +39.040.635050

SWG s.p.a. ha scelto di certificarsi nel 1999. È stata tra le prime società del settore a farlo, cogliendo quella che sarebbe stata la linea adottata dall'associazione internazionale della categoria. La certificazione UNI EN ISO 9001:2008 ricomprende tutta l'attività di ricerca, anche quella più recente legata al mondo Internet.

La società è membro di due organizzazioni di categoria: ESOMAR e ASSIRM. ESOMAR è l'associazione internazionale della ricerca di mercato e di opinione; svolge un'intensa attività formativa, normativa, regolamentare e rappresentativa della categoria con le istanze pubbliche e private (Unione europea, Stati, associazioni imprenditoriali). ASSIRM è l'omologa associazione italiana; svolge un'intensa attività legata ai problemi e alle necessità delle società di ricerca, con particolare attenzione al tema della qualità. È interlocutore della Pubblica Amministrazione e del mondo delle imprese private per i diversi aspetti dell'espletamento del lavoro di ricerca. SWG fa parte dal 2007 del consiglio direttivo dell'associazione.

SWG fa, inoltre, parte di un network internazionale di società di ricerca indipendenti INTERSEARCH - che non fanno parte di gruppi multinazionali; la partecipazione a questa rete consente uno scambio di esperienze e conoscenze e una possibilità di compiere lavori a carattere internazionale.